

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 10 marzo 2009

73^a Seduta

Presidenza del Presidente

TOMASSINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Eugenia Maria Roccella e Ferruccio Fazio.

La seduta inizia alle ore 14,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente TOMASSINI (*PdL*) riferisce gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è svolta il 5 marzo scorso.

È stato raggiunto un accordo sul quale hanno convenuto unanimemente i rappresentanti dei Gruppi – con il solo dissenso della senatrice Poretti – in ordine al seguente calendario dei lavori di questa settimana per l'esame dei disegni di legge n. 10 e connessi: la Commissione è convocata oggi, martedì 10 marzo alle ore 14.30 e alle ore 21; domani, mercoledì 11 marzo, alle ore 8,30, 14,30 e 21; giovedì 12 marzo, alle ore 8,30 e alle ore 18 e venerdì 13 marzo alle ore 9.

La senatrice PORETTI (*PD*) contesta l'assunto del Presidente secondo cui sarebbe stato raggiunto un accordo in sede di Ufficio di presidenza, chiedendo quindi che il calendario dei lavori sia posto in votazione.

Il PRESIDENTE conferma l'intendimento secondo il quale il calendario dei lavori si considera adottato in base all'accordo emerso in Ufficio di presidenza integrato, peraltro con l'avviso unanime dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari, senza che vi sia la necessità di una votazione formale da parte della Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(10) *Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

(51) *TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

(136) *PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(281) *CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(285) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato*

(483) *MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente*

(800) *MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita*

(972) *VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*

(994) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*

(1095) *RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*

(1188) *BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*

(1323) *D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura*

(1363) *CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita*

(1368) *D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico*

– e della petizione n. 428 ad essi attinente.

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 5 marzo scorso.

Si passa quindi all'espressione del rispettivo parere da parte del relatore e del rappresentante del Governo sui subemendamenti presentati all'emendamento 1.1000 (testo 2) del relatore, riferito all'articolo 1 dello schema di testo unificato.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) esprime parere favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/31, nonché sulla proposta 1.1000 (testo 2)/185, a condizione che sia riformulato nel senso di intendere la soppressione a partire dalla parola «della sofferenza» fino alla fine della lettera. Manifesta altresì un orientamento positivo sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/186, invitando il proponente a riformularlo come sostitutivo della lettera *c*), secondo una diversa formulazione. Il parere è altresì favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/213, a condizione che sia riformulato recependo i contenuti dei subemendamenti 1.1000 (testo 1)/221 – con la sostituzione della parola «deve» con «debba» del subemendamento «non

1.1000 (testo 2)/225 – nel senso di sopprimere le parole «non efficaci o non tecnicamente adeguati», nonché del subemendamento 1.10000 (testo 2)/228 che fa riferimento all'estensione della parola «deve» con «debba» e siano altresì sopresse le parole «non efficaci o non tecnicamente adeguati», nonché sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/228 che fa riferimento all'astensione del medico da trattamenti configurati come accanimento terapeutico.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) esprime infine parere favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/271, mentre esprime parere contrario su tutti i restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 1.1000 (testo 2).

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore Leopoldo DI GIROLAMO (*PD*) accoglie l'invito del relatore e riformula il subemendamento di cui è primo firmatario nel 1.000 testo 2/271 (testo 2).

La senatrice BIANCHI (*PD*) riformula il subemendamento 1.000 (testo 2)/185 nel senso indicato dal relatore, che assume quindi la denominazione di 1.000(testo 2)/185(testo 2), al quale aggiungono la propria firma i senatori Capigruppo in Commissione, SACCOMANNO, RIZZI, FOSSON, ASTORE, VILLARI, e il Presidente TOMASSINI.

Il senatore ASTORE (*IdV*) accoglie l'invito del relatore e riformula il subemendamento 1.1000 (testo 2)/213 che assume la denominazione 1.1000 (testo 2)/213 (testo 2).

La senatrice BIANCHI (*PD*) chiede di sospendere la seduta per 10 minuti al fine di riconsiderare il complesso delle proposte subemendative presentate dal proprio Gruppo alla luce del parere espresso dal relatore.

I senatori COSENTINO (*PD*) e Ignazio MARINO (*PD*) si associano alla richiesta della senatrice Bianchi, concordando con l'esigenza di tale valutazione.

Il presidente TOMASSINI (*PdL*) sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15, riprende alle ore 15,10.

Si passa quindi alla votazione dei subemendamenti presentati all'emendamento 1.1000 (testo 2).

La senatrice BASSOLI (*PD*) interviene a nome del suo Gruppo per dichiarare il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.1000 (testo 2)/14 e sottolinea le finalità della proposta suppressiva, a suo avviso ne-

cessaria, nonostante l'apertura manifestata da parte del relatore in merito al subemendamento 1.000 (testo 2)/185 (testo 2).

Posti separatamente ai voti sono respinte dalla Commissione le proposte subemendative da 1.1000 (testo 2)/14 a 1.1000 (testo 2)/18.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) ritira l'emendamento 1.1000 (testo 2)/19.

La senatrice PORETTI (*PD*) a nome del suo Gruppo esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1000 (testo 2)/20, il quale ripropone una riformulazione più coerente con il principio del consenso informato, non ritenendo appropriato il riferimento all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche.

Posto ai voti, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/20 è respinto dalla Commissione.

La senatrice PORETTI (*PD*) preannuncia, a nome della propria parte politica, voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/21, che verte in tema di consenso informato e di rifiuto delle terapie.

Con distinte e separate votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/21 e 1.1000 (testo 2)/22.

La senatrice PORETTI (*PD*), intervenendo in sede di dichiarazione di voto, invita la Commissione ad accogliere il subemendamento 1.1000 (testo 2)/23, diretto a sancire il principio della salvaguardia della vita e della dignità umana, nel presupposto che i trattamenti medici non siano in contrasto con i principi posti dalla deontologia medica.

Posti separatamente ai voti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/23 e 1.1000 (testo 2)/24, risultano respinti.

Prende la parola il senatore COSENTINO (*PD*), che nel dichiarare il proprio voto favorevole al subemendamento 1.1000 (testo 2)/25 e nel prendere atto della disponibilità dimostrata dalla maggioranza in merito al subemendamento 1.000 (testo 2)/185 (testo 2), sollecita una riflessione sull'opportunità che sia specificamente richiamato anche il principio della libertà personale, a suo avviso presupposto insopprimibile del principio di autodeterminazione di cui all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione.

Il subemendamento 1.1000 (testo 2)/25, posto ai voti, risulta respinto.

Previa dichiarazione di voto da parte della senatrice PORETTI (*PD*) in favore del subemendamento 1.1000 (testo 2)/26, concernente la tutela

della libertà individuale, tale proposta risulta respinta e sono altresì respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/27 e 1.1000 (testo 2)/28.

Il senatore COSENTINO (*PD*) ritira l'emendamento 1.1000 (testo 2)/29.

La senatrice CHIAROMONTE (*PD*) interviene per dichiarare a nome del proprio Gruppo il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/30, il quale mira a mettere in evidenza la centralità e il principio di autodeterminazione per la tutela della persona a fondamento dell'alleanza terapeutica.

La Commissione quindi respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/30.

Posto ai voti il successivo subemendamento 1.1000 (testo 2)/31, risulta accolto.

Con separate e distinte votazioni, risultano respinti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/32 a 1.1000 (testo 2)/35.

Il senatore Leopoldo DI GIROLAMO (*PD*) ritira il subemendamento a sua prima firma 1.1000 (testo 2)/36.

Posti separatamente ai voti, risultano respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/37 e 1.1000 (testo 2)/38.

La senatrice PORETTI (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/39 soppressivo della lettera a), sostenendo come il concetto di indisponibilità del diritto alla vita appaia a suo avviso contraddittorio con riferimento ad una disciplina, quale quella in corso di definizione, che pone a fondamento la libertà di accettare o rifiutare le terapie.

Posti ai voti gli identici subemendamenti 1.1000 (testo 2)/39 e 1.1000 (testo 2)/40, risultano respinti.

Il senatore BOSONE (*PD*) ritira il subemendamento 1.1000 (testo 2)/41.

Il subemendamento 1.1000 (testo 2)/42 è respinto dalla Commissione.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole della senatrice BASSOLI (*PD*) sulla proposta subemendativa 1.1000 (testo 2)/43, a suo avviso maggiormente conforme al dettato costituzionale, con separate votazioni risultano respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/43 e 1.1000 (testo 2)/44.

La senatrice BIANCHI (*PD*) esprime il proprio voto contrario a nome della propria parte politica sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/45.

La senatrice PORETTI (*PD*), in dissenso dal proprio Gruppo, esprime il proprio assenso sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/45, esprimendo considerazioni critiche sul concetto di indisponibilità.

Il senatore COSENTINO (*PD*), intervenendo in dissenso dalla posizione assunta dalla propria parte politica, preannuncia la propria astensione, richiamando l'esigenza ad una maggiore attenzione nelle affermazioni di principio.

La Commissione respinge quindi il subemendamento 1.1000 (testo 2)/45.

Con separate e distinte votazioni sono altresì respinti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/46 a 1.1000 (testo 2)/49.

Previa dichiarazione di voto da parte della senatrice PORETTI (*PD*) a favore del subemendamento 1.1000 (testo 2)/50, circa la titolarità dell'inviolabilità del diritto alla vita, tale proposta risulta respinta e risultano altresì respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/51 e gli identici subemendamenti 1.1000 (testo 2)/52 e 1.1000 (testo 2)/53.

Dopo l'espressione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo, interviene la senatrice PORETTI in dissenso, annunciando il proprio voto favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/54, che, posta in votazione, viene respinta dalla Commissione.

Risulta respinto altresì il subemendamento 1.1000 (testo 2)/55.

Prende la parola il senatore COSENTINO (*PD*) per esprimere il proprio assenso, sulla proposta 1.1000 (testo 2)/56, sollecitando una riflessione sull'opportunità di chiarire che la tutela della vita è garantita in tutte le fasi della vita e non solo in quella terminale.

La Commissione con separata votazione respinge i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/56, 1.1000 (testo 2)/57 e 1.1000 (testo 2)/58.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice PORETTI (*PD*) sull'emendamento 1.1000 (testo 2)/59, che propone di sostituire la parola persona con quella di paziente, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/59 risulta respinto e con separate votazione sono altresì respinti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/60 a 1.1000 (testo 2)/68.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) ritira l'emendamento 1.1000 (testo 2)/69.

Dopo l'espressione di voto favorevole da parte del senatore GUSTAVINO (*PD*) sulla proposta 1.1000 (testo 2)/69-*bis*, che, a suo avviso, pone in maggior risalto il diritto alla salute, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/69-*bis* risulta respinto. Con separate e distinte votazioni sono altresì respinte le proposte 1.1000 (testo 2)/70 e 1.1000 (testo 2)/71.

Interviene il senatore Ignazio MARINO (*PD*) per dichiarare il proprio assenso sull'emendamento 1.1000 (testo 2)/72, rimarcando l'esigenza di affiancare l'affermazione della dignità della persona con il principio di autodeterminazione.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/72.

Previa dichiarazione di voto della senatrice PORETTI (*PD*) in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/73, con particolare riferimento alle interrelazioni tra la dignità della persona e il ruolo della scienza, sottolineate anche dalle proposte 1.1000 (testo 2)/74 e 1.1000 (testo 2)/75, la Commissione respinge, con distinte votazioni, i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/73, nonché le proposte da 1.1000 (testo 2)/74 e 1.1000 (testo 2)/77.

La senatrice BASSOLI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/78, volto ad offrire a suo avviso una formulazione più chiara rispetto a quella esistente in merito all'esigenza di garantire la dignità della persona.

La proposta 1.1000 (testo 2)/78, posta in votazione, risulta respinta.

Il senatore COSENTINO (*PD*) invita ad accogliere la proposta 1.1000 (testo 2)/79, sottolineando come il riferimento alla scienza appaia improprio ove riferito al complesso delle conoscenze scientifiche.

La Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/79.

Previa dichiarazione di voto del senatore Ignazio MARINO (*PD*), la Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/80.

La senatrice PORETTI (*PD*) invita la Commissione ad accogliere il subemendamento 1.1000 (testo 2)/81, sottolineando l'esigenza di garantire il principio di libertà della scienza e della ricerca scientifica sancito dalla Carta costituzionale.

La proposta 1.1000 (testo 2)/81 viene respinta dalla Commissione.

Il senatore GUSTAVINO (*PD*) ritira il subemendamento 1.1000 (testo 2)/82.

In esito a distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/83 e 1.1000 (testo 2)/84.

La senatrice BIANCHI (*PD*) interviene per dichiarare il voto favorevole da parte del proprio Gruppo in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/186 (testo 2), esprimendo soddisfazione per l'accoglimento di tale proposta da parte del relatore, proposta che rimarca la centralità dell'affermazione del principio del consenso informato.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), a nome del proprio Gruppo dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/186 (testo 2), cogliendo l'occasione per far presente che i Gruppi di maggioranza hanno trovato ampio spazio di dialogo con Gruppi di opposizione. Si tratta a suo avviso di una sottolineatura del principio del consenso informato che a suo avviso era comunque contemplato nell'ambito dell'enunciazione dei principi di base relativa alla disciplina in corso di definizione.

Il senatore GUSTAVINO (*PD*), in dissenso dal proprio Gruppo, preannuncia la propria astensione.

La Commissione approva la proposta 1.1000 (testo 2)/186 (testo 2), risultando conseguentemente preclusi e assorbiti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/85 a 1.1000 (testo 2)/109, in quanto vertenti sulla medesima lettera c).

Il senatore COSENTINO (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/110, osservando come il principio del consenso informato presupponga due distinti ambiti di responsabilità riguardanti il terapeuta ed il paziente, inidonei a configurare la partecipazione del paziente alla identificazione informata delle cure.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), esprimendo a nome del proprio Gruppo un orientamento contrario all'accoglimento della proposta 1.1000 (testo 2)/110, fa presente che l'identificazione informata delle cure deve essere intesa, a differenza della mera indicazione terapeutica, nel senso di una migliore comprensione della patologia da parte del paziente.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/110 e 1.1000 (testo 2)/111.

Dopo che la senatrice BIANCHI (*PD*) ha preannunciato l'astensione del proprio Gruppo in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/112, la senatrice PORETTI, in dissenso esprime il proprio voto favorevole, rimarcando l'esigenza che la dichiarazione di volontà in merito ai trattamenti

sanitari sia vincolante per i medici curanti anche successivamente alla eventuale perdita delle facoltà intellettive.

La Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/112.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) invita la Commissione ad accogliere il subemendamento 1.1000 (testo 2)/113 facendo presente come la partecipazione del paziente all'identificazione delle cure mediche sia una formulazione impropria, tenuto conto che il paziente non ha gli strumenti conoscitivi idonei per essere coinvolto nella scelta delle terapie più opportune, paventando il rischio di numerosi problemi applicativi per la classe medica.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/113.

Il senatore COSENTINO (*PD*), esprime il proprio voto a favore della proposta 1.1000 (testo 2)/114 ponendo l'accento sulla differenza tra il consenso informato espresso dal paziente alla terapia proposta dal medico e la partecipazione del paziente medesimo all'identificazione di un percorso terapeutico, posto che l'alleanza terapeutica presuppone un intervento pieno da parte del medico.

Il subemendamento 1.1000 (testo 2)/114 risulta respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice BIANCHI, la Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/115.

Dopo che la senatrice COSENTINO (*PD*) ha espresso il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/116, rimarcando l'esigenze di richiamare il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione, la proposta 1.1000 (testo 2)/116 risulta respinta e, con separate votazioni risultano altresì respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/117 e 1.1000 (testo 2)/118.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/119, rilevando come l'utilizzo del termine «consenso informato» sia più appropriato in quanto invalso nell'uso, specialmente nei luoghi di cura.

La Commissione respinge con separate votazioni i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/119 a 1.1000 (testo 2)/121.

Il senatore BOSONE (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/122, volto a difendere la capacità decisionale del paziente, anche allo scopo di evitare un incremento del contenzioso riguardante i profili relativi al consenso informato: ritiene infatti

che il paziente non abbia le conoscenze necessarie per la scelta della cura più opportuno laddove spetti unicamente al medico l'identificazione del percorso terapeutico che successivamente questi sottoporrà al paziente.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) conferma il proprio parere contrario su tale proposta, soffermandosi sul ruolo del paziente, il quale nel momento in cui è informato circa la diagnosi della patologia la terapia e i rischi identifica la terapia al fine di esprimere una valutazione definitiva. Si riserva tuttavia di svolgere un ulteriore approfondimento su tali tematiche nel corso del prosieguo dell'esame in Assemblea.

La Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2).

La senatrice PORETTI (*PD*) esprime il proprio assenso sulla proposta 1.1000 (testo 2)/123, sottolineando come il paziente non abbia gli strumenti conoscitivi idonei ad identificare i trattamenti terapeutici più adeguati per la patologia di cui è affetto.

Posto ai voti, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/123 risulta respinto dalla Commissione.

Previa dichiarazione di voto da parte della senatrice PORETTI (*PD*) in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/124, – che trae spunto dal fatto che il paziente si trova nell'incapacità di identificare le cure appropriate, la Commissione, con separate votazioni, respinge i subemendamenti 1.1000(testo)/124 e 1.1000 (testo 2)/125.

Dopo l'intervento per dichiarazione di voto sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/126 da parte della senatrice PORETTI (*PD*), esprimendo considerazioni critiche circa il riferimento alla «fase di fine vita», la Commissione respinge, con distinte votazioni, le proposte da 1.1000 (testo 2)/126 a 1.1000 (testo 2)/128.

Prende la parola la senatrice BASSOLI (*PD*) per dichiarare il proprio voto favorevole sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/129 volto ad ovviare, in termini precauzionali, ai problemi posti dalla riscontrata prevalenza della medicina difensiva e contrattualistica.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/129.

Dopo che la senatrice PORETTI (*PD*) intervenendo in dichiarazione di voto sulla proposta 1.1000 (testo 2)/130 ha richiamato l'esigenza di affermare la prevalenza del consenso informato nel rapporto tra il medico e il paziente la Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/130.

Il senatore COSENTINO (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/131 osservando come l'al-

leanza terapeutica presuppone un'autonomia di responsabilità e ruoli da parte del medico e del paziente, paventando quindi il rischio che con l'affermazione della partecipazione del paziente all'identificazione della terapia più opportuna possa configurarsi una sorta di corresponsabilità del paziente nella scelta delle cure.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/131 ed in esito a distinte votazioni respinge altresì gli emendamenti da 1.1000 (testo 2)/132 a 1.1000 (testo 2)/135, di identico contenuto.

Previa dichiarazione di voto da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a favore del subemendamento 1.1000 (testo 2)/136, con riferimento alla *ratio* sottesa alla lettera d), la Commissione respinge, con separate votazioni, la proposta 1.1000 (testo 2)/136, nonché i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/137 a 1.1000 (testo 2)/139.

Dopo l'intervento della senatrice CHIAROMONTE (*PD*) per dichiarare il proprio voto favorevole in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/140, che ripropone il principio posto dall'articolo 4, comma 4 della schema di testo unificato, la Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/140 e, con distinte votazioni, respinge altresì le proposte da 1.1000 (testo 2)/141 a 1.1000 (testo 2)/143.

La senatrice BIANCHI (*PD*) annuncia a nome del proprio Gruppo il voto contrario sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/144, di chiara finalità eutanasi, nonché su tutte le analoghe proposte aventi lo stesso tenore.

La senatrice PORETTI (*PD*) esprime, in dissenso dal proprio Gruppo, il proprio voto favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/144 nonché su tutti gli altri subemendamenti in materia di eutanasi, sottolineando l'esigenza di prevedere una disciplina specifica sulla facoltà di disporre della propria esistenza nell'ambito di un testo normativo organico in tema di fine vita. Osserva quindi come occorra riconoscere la titolarità della scelta unicamente in capo al paziente, nonché garantire l'assistenza da parte del medico, reputando altresì necessario disporre una deroga agli articoli del codice penale.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/144 a 1.1000 (testo 2)/153, nonché le proposte da 1.1000 (testo 2)/154 a 1.1000 (testo 2)/157.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice PORETTI (*PD*) in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/158, tenuto conto che il divieto di eutanasi è già previsto nell'ambito dell'ordinamento vigente, la Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/158.

La senatrice BIANCHI (*PD*), a nome del proprio Gruppo annuncia il voto contrario sulla proposta 1.1000 (testo 2)/159 che garantisce al paziente il diritto di eutanasia attiva e passiva.

La senatrice PORETTI (*PD*), in dissenso dal proprio Gruppo, esprime il proprio assenso sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/159, facendo presente come il principio di autodeterminazione preluda alla possibilità di porre termine alla propria esistenza.

Il subemendamento 1.1000 (testo 2)/159, posto ai voti, è respinto dalla Commissione.

Previo intervento per dichiarazione di voto da parte della senatrice PORETTI (*PD*) sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/160 risultano respinti, con distinte votazioni, i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/160 a 1.1000 (testo 2)/162.

La senatrice PORETTI (*PD*) invita la Commissione ad accogliere il subemendamento 1.1000 (testo 2)/163, con riferimento all'esigenza di riconoscere il diritto a rifiutare le cure ancorché salvavita.

Con separate votazioni, la Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/163 e altresì il subemendamento 1.1000 (testo 2)/164.

Interviene la senatrice PORETTI (*PD*) per esprimere il proprio assenso sulla proposta 1.1000 (testo 2)/165, ritenendo pleonastico il richiamo alle disposizioni del codice penale, non in linea a suo avviso con il processo di semplificazioni legislativa in atto.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/165.

Il senatore COSENTINO (*PD*) invita la Commissione ad accogliere il subemendamento 1.1000 (testo 2)/166, sottolineando come il richiamo delle disposizioni del codice penale rischi di limitare l'affermazione di principio volta a sancire il divieto di pratiche eutanasiche.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/166.

Risultano altresì respinti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/167 a 1.1000 (testo 2)/172.

Dopo l'espressione di voto contrario a nome del proprio Gruppo da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/173, e di voto favorevole, in dissenso, da parte della senatrice PORETTI, la Commissione respinge, con distinte votazioni, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/173 e altresì il subemendamento 1.1000 (testo 2)/174.

La senatrice BIANCHI (*PD*), a nome del proprio Gruppo, si dichiara contraria all'accoglimento del subemendamento da 1.1000 (testo 2)/175, e su tutte le altre proposte di analogo tenore, volte ad ammettere forme di eutanasia.

La senatrice PORETTI (*PD*), dissentendo dal proprio Gruppo, si esprime in favore del subemendamento 1.1000 (testo 2)/175, nonché sulle altre proposte che riconoscono la possibilità di ricorrere a pratiche eutanasiche.

Con separate e distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/175 a 1.1000 (testo 2)/181.

Posto in votazione, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/182 è respinto dalla Commissione.

Previa dichiarazione di voto da parte della senatrice PORETTI (*PD*) in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/183, diretto ad una formulazione più chiara della norma che si propone, con distinte e separate votazioni sono respinti i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/183 e 1.1000 (testo 2)/184.

Posto in votazione risulta altresì respinto il subemendamento 1.1000 (testo 2)/187.

Previa voto contrario espresso da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo sulla proposta 1.1000 (testo 2)/187, la senatrice PORETTI (*PD*) interviene, in dissenso, per annunciare il proprio voto favorevole su tale subemendamento, ritenendo innegabile che il rifiuto da parte del paziente di terapie salvavita possano determinare un'accelerazione del processo di morte.

Posta ai voti, la Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/188.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/189, la Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/189 e, con separate e distinte votazioni, respinge i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/190 a 1.1000 (testo 2)/192.

Interviene per dichiarare il proprio voto favorevole la senatrice PORETTI (*PD*) con riferimento alla proposta 1.1000 (testo 2)/193, ricordando la necessità di prevedere che il paziente sia sempre in facoltà di rifiutare le cure.

La Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/193.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) sul subemendamento 1.1000 (testo 2)/194, la senatrice PORETTI (*PD*) interviene in dissenso, invitando la Commissione ad accogliere il medesimo subemendamento, rilevando che criticamente come la scienza medica non possa essere ritenuta onnipotente al fine di impedire il prodursi della morte del paziente.

Posto in votazione risulta respinto il subemendamento 1.1000 (testo 2)/194.

Dopo che il senatore Ignazio MARINO (*PD*) ha espresso il proprio assenso riguardo al subemendamento 1.1000 (testo 2)/205, proponendo una riformulazione della lettera e), a suo avviso più conforme con i principi sanciti dall'articolo 32 della Costituzione, la Commissione respinge la proposta 1.1000 (testo 2)/205 e, con separate e distinte votazioni, respinge altresì i subemendamenti 1.1000 (testo 2)/195 e 1.1000 (testo 2)/196.

La Commissione approva altresì il subemendamento 1.1000 (testo 2)/185 (testo 2), risultando così precluse le proposte da 1.1000 (testo 2)/197 a 1.1000 (testo 2)/207, vertenti tutti sulla lettera e).

La Commissione respinge quindi il subemendamento 1.1000 (testo 2)/208, di contenuto identico al subemendamento 1.1000 (testo 2)/209.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo, in merito alla proposta 1.1000 (testo 2)/210, e dopo l'intervento in dissenso, della senatrice PORETTI (*PD*), che ne evidenzia le finalità, la Commissione respinge, con separate votazioni, la proposta 1.1000 (testo 2)/210, e nonché le proposte 1.1000 (testo 2)/211 e 1.1000 (testo 2)/212.

Posto in votazione, il subemendamento 1.1000 (testo 2)/213 (testo 2) è approvato dalla Commissione, intendersi conseguentemente preclusi od assorbiti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/214 a 1.1000 (testo 2)/228.

La senatrice PORETTI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta 1.1000 (testo 2)/231, sottolineando l'opportunità di introdurre disposizioni in materia di obiezioni di coscienza, purché non si determinino situazioni di abbandono terapeutico.

Posto in votazione, la Commissione respinge il subemendamento 1.1000 (testo 2)/231.

Con separate e distinte votazioni, sono altresì respinte le proposte da 1.1000 (testo 2)/232 a 1.1000 (testo 2)/235.

Previa dichiarazione di voto da parte del senatore COSENTINO (*PD*) in merito al subemendamento 1.1000 (testo 2)/260, che continua un richiamo specifico alla Convenzione di Oviedo, la proposta 1.1000 (testo 2)/260 risulta respinta e, con separate e distinte votazioni, risultano altresì respinti i subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/261 a 1.1000 (testo 2)/266.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) ritira la proposta 1.1000 (testo 2)/267.

Con separate e distinte votazioni la Commissione respinge le proposte da 1.1000 (testo 2)/268 a 1.1000 (testo 2)/270.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte del senatore COSENTINO la Commissione approva il subemendamento 1.1000 (testo 2)/271.

La senatrice PORETTI, ricordate le finalità del subemendamento 1.1000 (testo 2)/272, su proposta del RELATORE, lo ritira, preannunciandone la trasformazione in un ordine del giorno sui contenuti del quale intervengono brevemente i senatori BASSOLI ed ASTORE.

Il Sottosegretario ROCCELLA preannuncia un orientamento favorevole ad accoglie tale ordine del giorno come raccomandazione.

Risulta quindi preclusa la votazione dei subemendamenti da 1.1000 (testo 2)/273 a 1.1000 (testo 2)/284, in quanto concernenti modifiche riguardanti esclusivamente la rubrica.

Su richiesta del senatore BOSONE, il PRESIDENTE sospende la seduta, prima di porre in votazione l'emendamento del relatore 1.1000 (testo).

La seduta sospesa alle ore 17.50 riprende alle ore 18.10.

Il senatore COSENTINO (*PD*) interviene a nome del proprio Gruppo per dichiarare il proprio voto contrario sull'emendamento 1.1000 (testo 2), rilevando con rammarico come, nonostante sia stato accolto l'emendamento 1.1000 (testo 2)/186 (testo 2), integralmente sostitutivo della lettera c), non si sia registrata da parte della maggioranza la disponibilità ad accogliere altre proposte presentate con riferimento al citato emendamento. Esprime tuttavia l'auspicio che nel corso dell'esame in Assemblea si possa pervenire ad una riformulazione dell'emendamento 1.1000 (testo 2), in modo che si raggiunga una piena condivisione tra le forze politiche sui principi di base relativa alla disciplina in corso di definizione.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), nel dichiarare il voto favorevole dei senatori del Gruppo del PdL sull'emendamento 1.1000 (testo 2),

esprime la propria soddisfazione per il lavoro proficuo fin qui svolto, finalizzato ad individuare soluzioni condivise, volte ad offrire adeguate risposte a tematiche molto delicate. Formula, peraltro, il proprio rammarico, in considerazione del fatto che le divisioni nel Gruppo del Partito Democratico potrebbero far pensare che non siano stati esperiti tutti i tentativi per giungere ad un accordo: in realtà, è stato svolto un soddisfacente lavoro comune, che ha permesso di registrare notevoli progressi.

Il presidente TOMASSINI (*PdL*) pone ai voti l'emendamento 1.1000 (testo 2) del relatore, come integrato dai subemendamenti in precedenza approvati.

La Commissione approva.

Il presidente TOMASSINI propone di sospendere la seduta che riprenderà con l'esame degli emendamenti presentati all'articolo 4 dello schema di testo unificato proposto dal relatore.

La seduta, sospesa alle ore 18,30, riprende alle ore 19,15.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il relatore, senatore CALABRÒ (*PdL*), esprime parere favorevole sugli emendamenti 4.11, a condizione che sia riformulato, recependo il contenuto dell'emendamento 4.12, 4.14, 4.30, 4.33, 4.38, 4.39, 4.40 e 4.43. Formula quindi parere contrario sui restanti emendamenti

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), recependo il suggerimento avanzato dal relatore, riformula l'emendamento 4.11, che assume quindi la denominazione 4.11 (testo 2)

Si passa, pertanto, alla votazione degli emendamenti.

Dopo che il PRESIDENTE ha precisato che l'emendamento 4.44 accorpa in un'unica formulazione gli emendamenti 4.1, 5.10, 6.4, 7.4, 8.5, 9.5 e 10.3 – che risultano pertanto ritirati – l'emendamento 4.44, posto ai voti, non è approvato.

La senatrice PORETTI (*PD*) interviene annunciando il proprio voto favorevole all'emendamento 4.2, evidenziando come, con tale proposta, ogni persona capace di intendere e di volere avrà il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, se accettare o rifiutare i trattamenti sanitari considerati dai medici appropriati al trattamento della sua patologia; la finalità dell'emendamento consiste, in particolare, nell'affermare la validità

e cogenza, per i medici curanti, della dichiarazione di volontà, anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale del paziente ovvero alla perdita della facoltà di comunicare.

L'emendamento 4.2, posto ai voti, è respinto.

La senatrice PORETTI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 4.3, con cui si vuole abbassare a 14 anni l'età minima necessaria ad esprimere il proprio consenso o diniego alla sottoposizione a trattamenti sanitari.

L'emendamento 4.3, posto ai voti, è respinto.

Successivamente, con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 4.4 e 4.5.

Il senatore COSENTINO (*PD*) annuncia il proprio voto favorevole all'emendamento 4.6, con cui si ribadisce che la sottoposizione ad un determinato trattamento terapeutico deve essere, in ogni caso, subordinata all'esplicito ed espresso consenso dell'interessato, prestato in modo libero e consapevole.

L'emendamento 4.6, posto ai voti, è respinto.

La senatrice PORETTI (*PD*) interviene favorevolmente, in dichiarazione di voto, sull'emendamento 4.7, teso a ribadire come il consenso del paziente sia funzionale non solo all'accettazione, ma anche al rifiuto delle cure.

L'emendamento 4.7, posto ai voti, è respinto.

La senatrice PORETTI (*PD*) annuncia il proprio voto favorevole all'emendamento 4.9, il quale – sopprimendo l'espressione «ed attuale» dal comma 1 dell'articolo 4 – punta a rimuovere un elemento testuale che, se riprodotto nella versione finale del disegno di legge, sarebbe fortemente limitativo dell'efficacia delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Con distinte votazioni, quindi, la Commissione respinge gli emendamenti 4.9 e 4.10.

Viene messo ai voti ed approvato l'emendamento 4.11 (testo 2), risultando quindi assorbito l'emendamento 4.12.

Posto ai voti, è quindi approvato l'emendamento 4.14.

L'emendamento 4.16, posto ai voti, è respinto.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*) ritira l'emendamento 4.18.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 4.21, finalizzato a disciplinare la fattispecie in cui il paziente decida di rifiutare, in tutto o in parte, le informazioni relative al trattamento sanitario; in tal caso, la proposta emendativa in esame reca la puntuale indicazione degli altri soggetti, tra cui i familiari del paziente, destinatari delle informazioni, al fine di rafforzare l'alleanza terapeutica tra il medico ed il paziente o, in subordine, gli altri soggetti specificamente elencati.

L'emendamento 4.21 viene messo ai voti ed è respinto.

Successivamente, con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 4.22, 4.23, 4.25, 4.26, 4.27, 4.28 e 4.29.

L'emendamento 4.30 viene messo ai voti ed approvato, risultando conseguentemente precluso l'emendamento 4.31.

La senatrice BASSOLI (*PD*) annuncia il proprio voto positivo sull'emendamento 4.32, con cui si prevede che il consenso al trattamento medico dei minorenni venga accordato o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale, la tutela o l'amministrazione di sostegno, avendo come scopo esclusivo la salvaguardia psico-fisica del minore; peraltro, è previsto che il minore possa prestare personalmente il proprio consenso, qualora abbia compiuto 14 anni di età, ferma restando la conferma degli esercenti la potestà parentale, la tutela o l'amministrazione di sostegno, in caso di trattamenti che comportino serio rischio per la salute o conseguenze gravi o permanenti.

L'emendamento 4.32 viene messo ai voti ed è respinto.

La Commissione approva quindi l'emendamento 4.33; conseguentemente, risultano preclusi gli emendamenti 4.35 e 4.36.

L'emendamento 4.37, posto ai voti, è respinto.

La Commissione, con separate votazioni, approva gli emendamenti 4.38, 4.39 e 4.40.

La senatrice BIANCONI (*PdL*) annuncia il proprio voto favorevole all'emendamento 4.41, il quale viene messo ai voti e respinto.

Posto ai voti, è altresì respinto l'emendamento 4.42.

La Commissione approva, poi, l'emendamento 4.43.

Il senatore COSENTINO (*PD*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento 4.0.1, diretto a disciplinare la situazione nella quale la persona da sottoporre a trattamento sanitario si trovi nello stato di incapacità di accordare o rifiutare il proprio consenso; la proposta emendativa è finalizzata ad offrire una soluzione ad una questione ineludibile, prevedendo, come *extrema ratio*, il ricorso al giudice tutelare.

L'emendamento 4.0.1, posto ai voti, è respinto.

La Commissione quindi respinge l'emendamento 4.0.2, di contenuto identico all'emendamento 4.0.3 identico al precedente.

Il presidente TOMASSINI (*PdL*), apprezzate le circostanze, aggiorna i lavori della Commissione alla prossima seduta.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che non avrà luogo la seduta prevista per le ore 21 di stasera, nonché la seduta prevista per domani, mercoledì 11 marzo 2009, alle ore 8,30.

La seduta termina alle ore 19,40.